

2017

COMUNE di
SANSEPOLCRO

Servizio Finanziario

[REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2017]

PREMESSA

La normativa di riferimento in materia di controllo di gestione è stata riformata dall'art. 3, comma 2, del D.L. 10/10/2012 n.174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito nella legge n. 213/2012.

Da tali nuove disposizioni normative discende il nuovo regolamento comunale sui controlli interni approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n.56 del 23.04.2013.

Tale nuova regolamentazione è entrata in vigore con l'esercizio finanziario 2013 è stata riformata recentemente con una modifica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.55 del 27.03.2017.

L'attuale regolamentazione in materia di controlli interni pertanto discende dalle seguenti fonti normative :

- ❑ d.lgs. 30 Luglio 1999 n.286 che riporta le tipologie di controllo previste per le pubbliche amministrazioni (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione della dirigenza, controllo strategico);
- ❑ Art.147 del d.lgs. 267/2000 che dispone (ricalcando la normativa del punto precedente) le tipologie di controllo interno attivabili dagli enti locali;
- ❑ Art.147 bis del d.lgs. 267/2000 che definisce il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- ❑ Art.147 ter del DLgs 267/2000 che definisce la natura del controllo strategico (attuabile per il Comune di Sansepolcro dal 2015);
- ❑ Art.147 quater del DLgs 267/2000 che definisce il controllo sulle società partecipate (attuabile per il Comune di Sansepolcro dal 2015);
- ❑ Art.147 quinquies del DLgs 267/2000 che disegna il controllo sugli equilibri economici e finanziari;
- ❑ Art.148 del DLgs 267/2000 che definisce il ruolo della Corte dei Conti nel monitoraggio dei controlli effettuati dagli enti locali evidenziando l'obbligo del referto semestrale;
- ❑ Art.196 del d.lgs. 267/2000 che indica le finalità e le procedure di controllo di gestione negli enti locali;
- ❑ Art.198 e 198 bis del DLgs 267/2000 relativamente alla struttura operativa a cui è affidato il controllo di gestione ed al referto;
- ❑ Legge 5 giugno 2003 n.131 sul ruolo della Corte dei Conti in materia di controllo collaborativo;
- ❑ Ulteriori azioni di controllo specifico discendono dalla legge 30 luglio 2004 n.191 in materia di acquisti Consip, legge 30 dicembre 2004 n.311 in materia di affidamento di incarichi e consulenze (art.1 comma 42 e art.1 comma 11) e successive modifiche ed integrazioni.

In ottemperanza ai principi generali contenuti nel DLgs 267/2000 ed in particolare le previsioni contenute agli articoli 196 –197 –198 e delle prescrizioni contenute nel Regolamento dei Controlli interni l' Ufficio Ragioneria, in collaborazione con il Segretario Comunale, ha predisposto un insieme di rilevazioni volte a verificare, in sede di rendicontazione, l'andamento della gestione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE :

Ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 30.07.2015, e successivi provvedimenti attuativi, l'attività di controllo di gestione è stata demandata al Segretario comunale che organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

Salvo diversa deliberazione della Giunta comunale, l'ufficio ragioneria (U.O. Bilancio e controllo di gestione) supporta operativamente il Segretario nella predisposizione dei Referti sul controllo di gestione.

La struttura organizzativa dell'ente è stata profondamente riformata con la deliberazione di Giunta Municipale n.1 del 02.01.2017 attraverso l'abolizione delle tre figure dirigenziali previsti in pianta organica.

La struttura così riformata risulta articolata come segue:

Staff organi di direzione politica SEGRETERIA DEL SINDACO

Il Responsabile dei presenti uffici ed i collaboratori dello Stesso assicurano il supporto alle funzioni di indirizzo politico del Sindaco e della Giunta.

Ambiti di competenza:

Supporto segretariale e assistenza all'attività del Sindaco, cura rapporti con altri Enti e organi istituzionali (Ministeri, Prefettura, ecc.) supportando il Sindaco nello svolgimento delle attività di rappresentanza verso l'esterno.

Funzioni di ascolto e primo contatto con i cittadini, Gestione agenda, corrispondenza, inviti e missioni del Sindaco, corrispondenza diretta al Sindaco, organizzazione cerimonie civili di competenza dell'Amministrazione Comunale nonché accoglienza in occasione di visite ufficiali di esponenti politici, di governo e istituzionali, di scambi e gemellaggi con realtà europee, attraverso il coordinamento con i servizi preposti.

Funzioni di Portavoce del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale nei termini previsti dalla Legge 150/2000, raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Sindaco, preparazione di documentazione di interesse o competenza del Sindaco.

In relazione agli adempimenti di cui sopra l'adozione dei conseguenti atti gestionali e a valenza esterna è affidata al Segretario Generale ed alle Posizioni Organizzative ciascuna per le materie di competenza.

Posizioni Organizzative

Ambiti di competenza:

Gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del servizio e del Personale assegnato. A ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa possono essere affidati uno o più servizi.

SERVIZI

I Servizi sono le articolazioni di primo livello, costituiscono le strutture organizzative di massima dimensione dell'Ente, comprendono funzioni fra loro il più possibile omogenee che sono affidate a figure apicali che le esercitano con notevole livello di autonomia essendo dotate di adeguate competenze e professionalità.

UNITA' OPERATIVE

Funzioni che trovano collocazione unitaria ed organica nell'ambito del Servizio.

Di seguito i Servizi individuati nell'ambito della struttura organizzativa del Comune di Sansepolcro con le unità operative:

1

SERVIZIO SEGRETERIA E MESSI

U.O. Segreteria e Protocollo

U.O. MESSI

2

SERVIZIO RISORSE UMANE

U.O. Personale

3

SERVIZIO SPORTELLO POLIFUNZIONALE

U.O. URP

4

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIO

U.O. Bilancio Contabilità Controlli interni Patrimonio Partecipate

U.O. Tributi

U.O. Provveditorato ed economato

U.O. Patrimonio

5

SERVIZIO CED - GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

U.O. CED

6

SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO

U.O. Urbanistica piani e programmazione PEEP

U.O. Sviluppo

7

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

U.O. Edilizia Privata

8

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI, GESTIONE UTENZE

U.O. Lavori pubblici

U.O. Manutenzione erogazione servizi Protezione Civile

U.O. Supporto Amministrativo

9

SERVIZIO AMBIENTE

U.O. Ambiente, ecologia Igiene e sanità pubblica, Servizi pubblici locali in concessione, Emissioni sonore

.

10

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE - TRASPORTI

U.O. Diritto allo studio – Pubblica Istruzione – Trasporti

U.O. Asilo nido

11

SERVIZIO CULTURA – POLITICHE GIOVANILI E SPORT

U.O. Museo civico.

U.O. Biblioteca comunale, Archivi Storici

U.O. Manifestazioni, Sport e Politiche Giovanili.

12

SERVIZIO DEMOGRAFICO

U.O. Anagrafe, Statistica

U.O. Stato civile

U.O. Elettorale e leva

13

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE TURISMO

U.O. Commercio

U.O. Turismo

14

POLIZIA MUNICIPALE

U.O. Polizia Municipale

Per l'analisi descrittiva degli ambiti di competenza di ogni servizio si demanda alla deliberazione di Giunta Municipale n.1 del 02/01/2017.

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Le attività di controllo della gestione relative all'esercizio **2017** sono state poste in essere non solo con riferimento agli obiettivi di legge, ma anche in relazione ai fondamentali documenti di programmazione e di verifica dell'Amministrazione rinvenibili nelle seguenti deliberazioni:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Illustrazione e approvazione linee programmatiche dell'Amministrazione.	Delibera di Consiglio Comunale n.169 del 24.10.2016
Documento unico di programmazione (DUP)-periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). approvazione definitiva.	Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 21.03.2017
Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).	Delibera di Consiglio Comunale n.39 del 21.03.2017
Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli investimenti (2017-2019)	Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 21.03.2017
Programmazione del fabbisogno del personale (2017-2019)	Delibera di Giunta Municipale n.174 del 13.09.2017
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2017.	Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 21.03.2017
Piano dettagliato degli obiettivi, ai sensi dell'art. 197, comma 2, lett. A) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.145 del 27.07.2017
Piano esecutivo di gestione (PEG), ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.82 del 07.04.2017
Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017.	Delibera di Consiglio Comunale n.108 del 19.07.2017
Attestazione relativa al rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità interno anno 2017	Certificazione del 26 Marzo 2018 a firma del Responsabile servizio finanziario, Collegio di revisione e Sindaco
Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG anno 2017 (Relazione sulla performance)	Delibera di Giunta Municipale n.91 del 18.05.2018
Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227	Delibera di Consiglio Comunale n.46 del

del d.lgs. n. 267/2000.	26.04.2018
Approvazione della relazione generale sulla performance anno 2017	Delibera di Giunta Municipale n.121 del 27.06.2018

CONTROLLO ECONOMICO – FINANZIARIO

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI

Si premette che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 21.03.2017, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2017-2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 21.03.2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;

Con le seguenti deliberazioni si sono apportate delle variazioni allo schema iniziale di bilancio:

1. Delibera di Giunta Municipale n.72 del 07.04.2017 ad oggetto “Concessione contributo all'Istituto Comprensivo Statale Sansepolcro per partecipare a gemellaggio con la città di Neuchatel.” Con la quale si è operato un prelievo dal fondo di riserva;
2. Delibera di Giunta Municipale n.75 del 07.04.2017 ad oggetto : Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
3. Delibera di Giunta Municipale n.90 del 27.04.2017 ad oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva per la realizzazione di interventi manutentivi e lavori urgenti (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
4. Delibera di Consiglio Comunale n.165 del 20.11.2017 ad oggetto : Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000).
5. Delibera di Giunta Municipale n.236 del 29.12.2017 ad oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva (artt. 166 e 176, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
6. Delibera di Giunta Municipale adottata in data odierna ad oggetto riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;

- Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n.108 in data 19/07/2017, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Dalle variazioni apportate risultano le seguenti previsioni assestate che possono essere confrontate con i risultati a consuntivo:

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Fondo pluriennale vincolato	4.356.028,68	4.356.028,68	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.636.959,80	11.814.947,16	101,53	7.775.620,24	65,81	4.039.326,92
2. Trasferimenti correnti	790.962,38	533.745,80	67,48	460.365,53	86,25	73.380,27
3. Entrate extra tributarie	2.150.504,13	1.850.190,51	86,04	1.170.939,51	63,29	679.251,00
4. Entrate in conto capitale	8.262.198,15	960.630,54	11,63	909.903,44	94,72	50.727,10
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	245.000,00	98,00	0,00	0,00	245.000,00
6. Accensione Prestiti	250.000,00	245.000,00	98,00	245.000,00	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	671.157,11	22,37	671.157,11	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00	3.063.667,18	31,47	3.053.295,69	99,66	10.371,49
Totale	40.431.653,14	23.740.366,98	58,72	14.286.281,52	60,18	5.098.056,78

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	14.715.698,45	12.026.288,05	84,22	8.884.006,21	73,87	3.142.281,84
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	435.992,31					
2. Spese in conto capitale	12.126.631,55	982.305,58	9,97	457.985,16	46,62	524.320,42
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.273.645,67					
3. Spese per incremento attività finanziarie	323.887,50	318.887,50	98,46	245.000,00	76,83	73.887,50
4. Rimborso Prestiti	530.435,64	530.252,65	99,97	530.252,65	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	671.157,11	22,37	671.157,11	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00	3.063.667,18	31,47	2.941.948,73	96,03	121.718,45
Totale	40.431.653,14	17.592.558,07	46,64	13.730.349,86	78,05	3.862.208,21

In merito ai risultati finanziari generali si può osservare quanto segue:

1. Sul fronte delle **risorse correnti** spendibili il bilancio è stato sviluppato nella misura generale del **84,22%** di quanto previsto. Si specifica, tuttavia, che il differenziale è anche condizionato dall'accantonamento al FCDE che, per quanto riguarda la competenza, è pari ad euro 1.413.541,59. Depurando l'aggregato di tale componente la percentuale di definizione sale al **94,11%**.
2. Soddisfacente è il grado di raggiungimento degli obiettivi previsionali relativi alle **entrate tributarie** (sviluppatasi per il **101,53 %** di quanto previsto) in relazione al buon andamento degli accertamenti in campo ICI-IMU ed al gettito ordinario IMU. In tale campo si nota tuttavia che il grado effettivo di riscossione è pari al 65,81 e condiziona fortemente lo stanziamento definitivo del FCDE.
3. Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** da altri enti il livello di accertamento è pari al **67,48 %** ed è condizionato da eccessive previsioni nel campo dei trasferimenti regionali e nei rimborsi elettorali. Tali mancati accertamenti equivalgono tuttavia a minori spese nella parte corrente.
4. L'aggregato delle **entrate extra tributarie** mostra invece una percentuale di definizione del **86,04%** inferiore a quanto preventivato. Si segnalano in tale campo una serie di minori entrate rispetto al preventivo in particolare per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada e servizi a domanda individuale.
5. **Gli investimenti** sono stati sviluppati, in relazione alle effettive capacità di attivare le relative fonti di finanziamento, nella misura del **9,97%** di quanto preventivato nel piano delle opere pubbliche e degli investimenti. In tale percentuale non si comprende anche la parte di alimentazione del FPV conto capitale pari ad euro 2.273.645,675. In tale caso trattasi di investimenti avviati e riportati contabilmente agli esercizi futuri.
6. Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** l'ente a dismesso patrimonio per complessivi euro 111.909,33 destinando i relativi proventi agli investimenti.

ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO

L'esercizio **2017** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € **6.140.167,31**;

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione si rileva quanto segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.880.288,21
RISCOSSIONI	(+)	3.372.442,30	14.286.281,52	17.658.723,82
PAGAMENTI	(-)	4.037.241,65	13.730.349,86	17.767.591,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.771.420,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.771.420,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.544.115,85	5.098.056,78	11.642.172,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				743.948,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	701.579,65	3.862.208,21	4.563.787,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			435.992,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.273.645,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			6.140.167,31

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.291.113,25
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	389.137,69
Altri accantonamenti	54.389,12
B) Totale parte accantonata	4.734.640,06
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.826,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	181.456,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	650.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	17.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	939.283,30
Parte destinata agli investimenti	
	400.000,00
D) Totale destinata agli investimenti	400.000,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	66.243,95
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.968.167,73
Totale accertamenti di competenza	+	19.384.338,3
Totale impegni di competenza	-	17.592.558,07
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.709.637,98
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	+2.050.309,98
Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati	-	205.941,37
Minori residui passivi riaccertati	+	50.390,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-155.550,53
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.050.309,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	155.550,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.387.860,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.857.546,91
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	6.140.167,31

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente euro **4.734.640,06** e vengono così distribuite :

Fondo indennità fine mandato (Sindaco)	4.389,12 €
Fondo aumenti contrattuali (arretrati contrattuali personale dipendente)	50.000,00 €
Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE	4.291.113,25 €
Fondo rischi (Banca popolare di Vicenza)	335.000,00 €
Fondo rischi (Arezzo Casa)	54.137,69 €
B) PARTE ACCANTONATA	4.734.640,06 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Si demanda alla specifica relazione tecnica sul FCDE per ulteriori informazioni di dettaglio

In questa sede si evidenzia quanto segue:

In sede di rendiconto si è ritenuto di procedere, in relazione alle dimensioni definitive degli accertamenti, ad un'ulteriore revisione del FCDE previsionale con il seguente risultato finale:

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017

Descrizione entrata	ACCERTATO	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo 2017
ICI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 56.671,38	A	56,41%	€ 31.969,83	100%	€ 31.969,83
IMU TASI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 1.454.204,61	A	56,41%	€ 820.355,37	100%	€ 820.355,37
TASSA SUI RIFIUTI	€ 3.528.460,26	A	11,86%	€ 418.644,59	100%	€ 418.644,59
TOSAP	€ 197.670,43	A	3,23%	€ 6.383,86	70%	€ 4.468,70
IMPOSTA PUBBLICITA	€ 71.894,09	A	4,18%	€ 3.002,01	70%	€ 2.101,40
ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE SERVIZI	€ 745.516,39	A	3,00%	€ 22.335,10	70%	€ 15.634,57
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 399.810,78	A	19,47%	€ 77.823,61	70%	€ 54.476,53
ENTRATE CONTROLLO E REPRESSIONE	€ 177.691,46	A	38,12%	€ 67.742,87	70%	€ 47.420,01
INTERESSI ATTIVI	€ 2,14	A	-11,44%	-€ 0,24	70%	
REDDITI DA CAPITALE	€ 239.940,29	A	-117,69%	-€ 282.397,11	70%	€ -
RIMBORSI ENTRATE CORRENTI	€ 287.229,55	A	4,21%	€ 12.100,84	70%	€ 8.470,59

Importo totale accantonato a FCDE nel 2017 **€ 1.403.541,59**

Viene inoltre confermato l'accantonamento del FCDE conto capitale per euro 10.000.

Si specifica che in sede di consuntivo non si è mantenuta, prudenzialmente, la facoltà opzionale di abbattimento della quota di accantonamento al 70% e l'accantonamento è stato operato per le entrate relative alla lotta all'evasione ed alla Tari nella misura del 100%.

Fissato in € 2.852.269,66 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, il fondo presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	2.852.269,66
2b	Rettifiche alla quota accantonata FCDE nel risultato di amministrazione per maggiori residui attivi da svalutare	+	25.302,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	1.386.233,31

3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	4.263.804,97
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017	-	4.291.113,25
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)	-	27.308,28
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)	+	0

Fondo rischi :

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Viene valutato, in sede di conto consuntivo, come necessario un ulteriore adeguamento del fondo in relazione al contenuto della deliberazione di C.C. n.125 del 26.11.2014 ed alla successiva corrispondenza intercorsa con la Banca Popolare di Vicenza.

Con tale deliberazione il Comune di Sansepolcro procedeva ad accollarsi la residua posizione debitoria in essere con la Banca Popolare di Vicenza (pos. n.34 -82124) e per il quale il Comune di Sansepolcro risultava fideiussore giusto deliberazioni di Consiglio Comunale n.178/2007 e 29/2008.

Tale accollo riguardava il finanziamento dell'opera pubblica dell'antistadio comunale acquisita al patrimonio indisponibile dell'ente con numero d'inventario N.288 per un valore complessivo di euro 570.381,20, ai sensi della previgente convenzione con società sportiva e del disposto normativo dell'art.207 del Dlgs 267/2000.

Intervenuta, nel frattempo la liquidazione della banca, ed essendo nel frattempo cambiata la posizione giuridica del debito, vista peraltro l'impossibilità tecnica di accollarsi contrattualmente la residua posizione debitoria, in attesa di verificare soluzioni tecniche alternative e possibili dilazioni, risulta prudentiale la creazione di un fondo rischi pari ad euro 335.000,00.

Viene inoltre inserita prudenzialmente un ulteriore posta pari ad euro 54.137,69 relativa ai crediti verso Arezzo Casa in relazione alle compensazioni operate dalla stessa, in fase di verifica ed eventuale contestazione, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio (vedi in particolare lettera 16.01.2014 prot. 5524).

Non sono pervenute segnalazione di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili della gestione nella fase di riaccertamento ordinario.

Quote vincolate e Quote destinate ad investimento:

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a 1.339.283,30 e sono così composte:

Impiego vincolato sanzioni C.D.S ex art.208	40.080,35 €
Fondi vincolati trasferimenti pubblica istruzione e cultura (PEZ)	39.555,63 €
Avanzo vincolato da vendite beni per riduzione del debito	11.191,00 €
C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI	90.826,98 €
Acconto contributo regionale finanziamento secondo ponte sul Tevere	181.456,32 €
C.2) VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	181.456,32 €
Mutuo CCDDPP secondo ponte sul Tevere	500.000,00 €
Mutuo CCDDPP scuola Buonarroti	150.000,00 €
C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO	650.000,00 €
Avanzo progetto spazi attivi	17.000,00 €
C.4 VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUTI DALL'ENTE	17.000,00 €
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	939.283,30 €
Avanzo da vendite beni (progetto secondo ponte sul Tevere)	400.000,00 €
D) PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI	400.000,00 €

Si specifica che nella quota derivate da leggi e principi contabili trovano collocazione:

- euro 11.191,00 derivanti da alienazioni patrimoniali da destinarsi, per norma di legge, all'estinzione di posizioni debitorie;
- euro 40.080,30 derivanti da maggiori residui attivi da sanzioni c.d.s ;
- euro 39.555,63 fondi vincolati relativi alla pubblica istruzione (PEZ e fondo elia valori);

Si specifica che nella quota derivante da vincoli da trasferimenti trovano collocazione:

- euro 181.456,32 acconto fondi regionali per il finanziamento del secondo ponte sul Tevere;

Si specifica che nella quota derivante da vincoli dalla contrazioni di mutui trovano collocazione due mutui accesi ma non impegnati:

- Mutuo CCDDPP per euro 500.000 "Realizzazione secondo ponte sul fiume Tevere"
- Mutuo CCDDPP per euro 150.000 "Interventi scuola media Buonarroti".

Si specifica che le somme vincolate per decisione dell'amministrazione riguardano euro 17.000 relative al progetto spazi attivi.

La quota derivante ad investimenti in conto capitale è invece pari ad euro 400.000 a parziale finanziamento del progetto relativo al Secondo ponte sul Tevere.

Quote destinate del risultato di amministrazione 2016:

Nel corso dell'esercizio 2017, in conformità con il disposto normativo dell'art. 187 del DLgs 267/2000, l'avanzo è stato applicato al bilancio d'esercizio con le seguenti modalità:

Capitolo	Somme	Destinazione	Descrizione Avanzo
2140020	6.342,13 €	RESTITUZIONE FONDI ALLA regione toscana	Avanzo Libero
2591000	5.762,45 €	FONDI PEZ	Avanzo Vincolato
2592060	12.415,72 €	FONDI PEZ	Avanzo Vincolato
2970000	3.398,80 €	FONDO ELIA VALORI	Avanzo Vincolato
2970010	400,00 €	FONDO ELIA VALORI	Avanzo Vincolato
5410010	47.730,76 €	STADIO COMUNALE	Avanzo Libero
5410010	12.269,24 €	STADIO COMUNALE	Avanzo conto capitale
6025000	400.000,00 €	REALIZZAZIONE SECONDO PONTE SUL TEVERE	Avanzo conto capitale
6025000	500.000,00 €	REALIZZAZIONE SECONDO PONTE SUL TEVERE	Avanzo Vincolato mutui
7019000	150.000,00 €	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO BUONARROTI	Avanzo Vincolato mutui
7020000	120.970,00 €	MURA STORICHE	Avanzo conto capitale
2177000	56.912,93 €	FONDO RISCHI	Avanzo Vincolato
2177000	71.658,92 €	FONDO RISCHI	Avanzo accantonato
	1.387.860,95 €		

Per complessivi euro 1.387.860,95 di cui euro 1.359.541,85 applicati al titolo II della spesa ed euro 28.319,10 applicati al titolo I della spesa.

Analisi del risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 3.438.170,93 € comprendendo la quota applicata di avanzo dell'anno precedente, così determinato:

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2017	
	Previsione
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)</i>	873.583,78 €
Totale entrate correnti	14.198.883,47 €
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	324.050,57 €
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	101.000,00 €
Entrate disponibili	13.975.832,90 €
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	28.319,10 €
Totale spesa corrente	12.026.288,05 €
<i>FPV in uscita per spesa corrente</i>	435.992,31 €
Totale spese per rimborso prestiti	530.252,65 €
Quadratura equilibrio corrente	1.885.202,77 €

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2017

	Previsione
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)</i>	2.094.583,95 €
Entrate derivanti da mutui	245.000,00 €
Entrate titolo IV	960.630,54 €
Entrate correnti che finanziano la spesa cap.	324.050,57 €
- Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	101.000,00 €
Avanzo applicato al conto capitale	1.359.541,85 €
Spesa in conto capitale + spese incremento attività finanziarie	1.056.193,08 €
<i>FPV in uscita per spesa conto capitale</i>	2.273.645,67 €

Quadratura conto capitale	1.552.968,16 €

TOTALE GENERALE di competenza **3.438.170,93 €**

Si mostrano di seguito i risultati di competenza della precedente annualità **(2016)**:

<i>DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2016</i>	
	<i>Importi</i>
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)</i>	522.738,29 €
Totale entrate correnti	15.443.071,61 €
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	311.690,93 €
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	84.580,77 €
Entrate disponibili	15.738.699,74 €
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	14.215,59 €
Totale spesa corrente impegnata	12.019.762,00 €
<i>Totale spesa corrente FPV spesa</i>	873.583,78 €
Totale spese per rimborso prestiti	620.147,47 €
Quadratura equilibrio corrente	2.239.422,08 €
<i>DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2016</i>	
	<i>Importi</i>
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)</i>	2.455.350,02 €
Entrate derivanti da mutui	500.000,00 €
Entrate titolo IV e Vendita titoli azionari	1.477.379,21 €
Entrate correnti che finanziano la spesa cap.	311.690,93 €
- Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	84.580,77 €
Avanzo applicato al conto capitale	476.038,33 €
Spesa in conto capitale e acquisto azioni	1.816.341,75 €
<i>Spesa in conto capitale FPV</i>	2.094.583,95 €
Quadratura conto capitale	1.224.952,02 €
Totale avanzo di competenza	3.464.374,10 €

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il riaccertamento ordinario dei residui:

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della **Giunta Comunale in data 07/04/2018**, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Tenuto conto che:

- con che il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017, ai fini del loro riaccertamento, con lettera del 19.02.2018 protocollo n.3373;
- che i responsabili della gestione, a seguito di specifici incontri tenutisi con il Responsabile del Servizio Finanziario, hanno fornito indicazioni ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n.267/2000 sulla natura dei residui ed hanno sottoscritto gli appositi allegati relativi alle operazioni di riaccertamento, in tal senso viene giustificato il mantenimento, la reimputazione o l'eliminazione delle partite a residuo.
- che il responsabile finanziario non ha provveduto alla re imputazione parziale di residui attivi e passivi non esigibili al 31 dicembre 2017 ai fini del loro incasso/pagamento;

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso pertanto con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	7.242.313,29	I – Spese correnti	4.044.691,56
II – Trasferimenti correnti	382.449,63		
III – Entrate extra-tributarie	1.370.823,82		
IV – Entrate in c/capitale	285.843,59	II – Spese in c/capitale	511.707,81
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	73.887,50
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V – Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	170.012,19	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	158.925,27
TOTALE	10.122.499,52	TOTALE	4.789.212,14

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	8.731.101,57	I – Spese correnti	3.708.185,77
II – Trasferimenti correnti	148.078,74		
III – Entrate extra-tributarie	1.549.959,77		
IV – Entrate in c/capitale	155.319,12	II – Spese in c/capitale	567.229,85
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	895.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	147.775,00
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V – Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	141.656,43	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	140.597,24
TOTALE	11.642.172,63	TOTALE	4.563.787,86

Si riepiloga la situazione dei residui re imputati, cancellati e mantenuti:

All.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	205.941,37
B	Residui passivi cancellati definitivamente	50.390,84
C	Residui attivi reimputati	2.083.713,61
	Residui passivi reimputati	4.793.351,59
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	6.544.115,85
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	5.098.056,78
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	701.579,65
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	3.862.208,21

Si elencano le variazioni di esigibilità della parte spesa che hanno generato modifiche al FPV di spesa:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 435.992,31	
FPV di entrata di parte capitale	€ 2.273.645,67	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ 0,00	
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 2.083.713,61	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 435.992,31
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 4.357.359,28
TOTALE A PAREGGIO	€ 4.793.351,59	€ 4.793.351,59

Si è pertanto quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € **2.709.637,98**, di cui:

FPV di spesa parte corrente: € **435.992,31**
FPV di spesa parte capitale € **2.273.645,67**

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2017							
Titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	872.697,07	555.244,42	481.073,15	991.637,97	1.791.122,04	4.039.326,92	8.731.101,57
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	67.988,27	6.710,20	73.380,27	148.078,74
3 Entrate extratributarie	132.782,83	54.737,12	44.119,30	206.596,87	432.472,65	679.251,00	1.549.959,77
4 Entrate in conto capitale	31.875,59	0,00	0,00	0,00	72.716,43	50.727,10	155.319,12
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	245.000,00	895.000,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	21.057,00	0,00	0,00	21.057,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	35.963,22	894,20	74.415,13	0,00	20.012,39	10.371,49	141.656,43
Totale	1.073.318,71	610.875,74	599.607,58	1.287.280,11	2.973.033,71	5.098.056,78	11.642.172,63

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2017							
Titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1 Spese correnti	88.737,29	68.344,78	123.376,67	149.683,79	135.761,40	3.142.281,84	3.708.185,77
2 Spese in conto capitale	10.243,83	0,00	0,00	23.269,86	9.395,74	524.320,42	567.229,85
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	73.887,50	73.887,50	147.775,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	7.517,70	7.733,22	56,00	2.135,00	1.436,87	121.718,45	140.597,24
Totale	106.498,82	76.078,00	123.432,67	175.088,65	220.481,51	3.862.208,21	4.563.787,86

Osservazioni:

Qualche preoccupazione desta l'incremento dei Residui Attivi connessi alle entrate di natura tributaria, indice di un peggioramento della riscossione nel campo della Tassa sui Rifiuti e negli incassi derivanti dalla lotta all'evasione. In tale contesto, alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata, e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 1/1/2018, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato sul piano normativo al rischio di inesigibilità secondo quanto disposto dai principi contabili.

Si segnala tuttavia che l'ente si è avvalso delle facoltà di abbattimento delle percentuali di accantonamento, previste dalla normativa, in relazione alle obiettive difficoltà di introdurre i principi dell'armonizzazione contabile nell'attuale struttura di bilancio.

Tale elemento potrebbe comportare, a regime, difficoltà nel corretto dimensionamento del FCDE in relazione alla diminuzione progressiva delle percentuali di abbattimento e all'effettivo andamento delle riscossioni. In sede di conto consuntivo si suggerisce un'ulteriore revisione del FCDE volta a massimizzare l'accantonamento in deroga alle gradualità attualmente previste dalla normativa.

Si dovrà valutare inoltre con attenzione la possibilità di ricorrere anticipatamente all'utilizzo delle modalità di calcolo ordinarie a rendiconto in sostituzione delle modalità semplificate che sono comunque utilizzabili fino al conto consuntivo 2018.

CONTROLLO GENERALE SULLA GESTIONE ATTRAVERSO GLI INDICATORI ECONOMICI – FINANZIARI

Si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori generali di bilancio volti a segnalare gli aspetti fondamentali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'anno **2017** in rapporto agli anni precedenti:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI							
		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria	(tit 1+tit 3) / (tit1 + tit2 +tit3)	95,44%	89,53%	88,69%	93,37%	91,86%	96,24%
Autonomia impositiva	tit 1 / (tit1 + tit2 +tit3)	76,15%	74,46%	73,15%	73,99%	77,74%	83,21%
Pressione entrate proprie	tit i +tit iii/ popolazione	€ 796,08	€ 789,63	€ 753,63	€ 807,97	€ 891,84	€ 860,75
Pressione tributaria	tit i / popolazione	€ 635,21	€ 656,75	€ 621,62	€ 640,24	€ 754,72	€ 744,20
Grado rigidità strutturale	Spese personale + quote mutui/ Totale entrate corrente	36,11%	32,76%	33,55%	32,15%	27,49%	27,35%
Grado di rigidità per indebitamento	Quote mutui/ Totale entrate corrente	9,55%	9,11%	9,75%	8,56%	7,75%	7,65%
Gradi di rigidità per costo del personale	Costo del personale/ Totale entrate corrente	26,56%	23,65%	23,80%	23,60%	19,74%	19,70%
Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui/popolazione	€ 817,13	€ 802,46	€ 785,02	€ 771,14	€ 762,47	€ 745,99
Rapporto tra stock del debito e entrate correnti	Stock debiti da finanziamento / entrate correnti	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%	83,41%
Costo del personale pro-capite	Spese personale / popolazione	€ 221,57	€ 208,55	€ 202,25	€ 204,17	€ 191,62	€ 176,19

Rigidità strutturale pro-capite	Spese personale + quote mutui/ popolazione	€ 301,19	€ 288,91	€ 285,13	€ 278,21	€ 266,89	€ 244,58
Incidenza costo personale	Spese personale /spese correnti	28,35%	25,20%	25,17%	25,17%	25,36%	23,26%
Investimenti procapite	impegni tit 2 competenza /popolazione	€ 141,83	€ 97,21	€ 153,94	€ 363,41	€ 109,54	€ 61,87
Propensione all'investimento	impegni tit 2 competenza /impegni tit 1+2	15,36%	10,51%	16,08%	30,96%	12,66%	7,55%
Incidenza Residui attivi parte corrente	Totale r.a comp./accertamenti comp.	25,31%	26,04%	24,16%	30,63%	32,02%	33,75%
Incidenza Residui passivi parte corrente	Totale r.p comp./impegni comp.	24,36%	26,68%	31,45%	30,49%	28,66%	26,13%
Indicatore sintetico velocità riscossione entrate proprie (giorni medi riscossione)	Riscossioni tit i+iii/accertamenti tit i e iii	92	98	93	110	125	126
Indicatore sintetico velocità gestione spese correnti (giorni medi pagamento)	Pagamenti tit 1 competenza/impegni tit i	89	97	115	111	105	95

Breve descrizione degli indicatori riportati in tabella:

AUTONOMIA FINANZIARIA: Mostra il rapporto percentuale tra le entrate proprie del Comune (tributi ed entrate extra tributarie) ed il totale delle entrate correnti. Maggiore è la percentuale maggiore è il grado di autonomia dell'ente rispetto ai trasferimenti statali - regionali e provinciali.

AUTONOMIA IMPOSITIVA: mostra il rapporto percentuale tra le entrate tributarie del comune ed il totale delle entrate correnti.

PRESSIONE TRIBUTARIA: mostra la pressione media del solo prelievo tributario rapportato ai cittadini residenti.

GRADO DI RIGIDITA STRUTTURALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale e per le rate dei mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente convoglia risorse verso spese fisse incompressibili e minore è la capacità di spendere verso altre iniziative.

GRADO DI RIGIDITA' INDEBITAMENTO: mostra il rapporto tra la spesa per mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

GRADO DI RIGIDITA' COSTO DEL PERSONALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE: mostra il costo del personale in rapporto al totale della spesa corrente.

INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra la consistenza dell'indebitamento a lungo termine ed il numero di cittadini residenti.

INVESTIMENTI PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra il totale investimenti impegnati in rapporto alla popolazione residente.

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO: mostra il rapporto tra il totale della spesa dell'ente e la quota riservata ad investimenti. Maggiore è la propensione all'investimento maggiore è la canalizzazione della spesa verso opere ed investimento in rapporto alla spesa corrente.

VELOCITA DI RISCOSSIONE E PAGAMENTO: mostra il rapporto tra accertamenti ed impegni e i rispettive riscossioni ed accertamenti generati in un anno. Più è alto e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

Tale indicatore è calcolato in maniera sintetica e permette solo considerazioni di tipo generale.

L'ente ha anche provveduto a determinare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti in maniera analitica, ai sensi dell'art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014, provvedendo alla sua pubblicazione sul sito internet.

Tale indicatore per l'anno 2017 è pari a 59,19 gg.

In relazione all'andamento dell'indicatore l'amministrazione ha posto in essere i seguenti provvedimenti volti al contenimento della dinamica degli indicatori:

- Rafforzamento del servizio finanziario attraverso l'attribuzione di un addetto alla ricezione delle fatture e alla gestione della prima fase del ciclo passivo;

- Adozione di un nuovo regolamento di contabilità, attraverso il quale viene disegnato un nuovo procedimento (con relativa tempistica) relativamente alla fase di ricezione e liquidazione delle fatture.
- Aggiornamento della procedura di liquidazione delle fatture attraverso l'adozione di un programma contabile moderno che dovrebbe comportare un miglioramento delle tempistiche di lavorazione del ciclo passivo.

Si segnala comunque che l'indicatore è passato da un tempo medio di 72,76 gg a quello attuale di 59,19 gg.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Fornisce una segnalazione analoga all'indicatore riportato al punto precedente. Più è bassa la percentuale e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

Osservazioni :

In merito ai risultati conseguiti sulla velocità di pagamento appare evidente la necessità di perseguire ulteriori sforzi per il miglioramento dell'indicatore. Appare importante perseguire un ulteriore rafforzamento dell'ufficio finanziario sottodimensionato rispetto alle nuove incombenze contabili come del resto evidenziato con la deliberazione n.112 del 31.05.2016 alla quale è stata data parziale esecuzione.

E' necessario anche accelerare l'aggiornamento delle procedure informatiche.

Si suggerisce di inserire uno specifico obiettivo di miglioramento nell'ambito del PEG/PDO dell'anno 2018.

PARAMENTRI DI DEFICITA' STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI					
	2013	2014	2015	2016	2017
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	30,42%	26,35%	32,27%	37,83%	

					34,53%
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	17,26%	22,35%	25,28%	29,84%	
					40,71%
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	38,86%	40,21%	34,93%	33,65%	
					26,13%
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	
					Negativo
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	28,55%	23,80%	23,60%	19,74%	
					19,70%
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%	
					83,41%
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	

					0,00%
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
					Negativo

L'ente avendo tutti i parametri negativi non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

ANALISI DELLA GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE:

Si evidenziano di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per Missione di spesa** con comparazione rispetto agli esercizi precedenti in contabilità armonizzata:

Missione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenza	% sulla corrente	%Trend 16-17
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.030.328,66	2.890.108,94	3.173.289,12	140.219,72	25,20%	4,85%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Ordine pubblico e sicurezza	463.039,65	453.325,50	490.118,72	9.714,15	3,85%	2,14%
Istruzione e diritto allo studio	1.085.901,25	1.159.980,73	1.258.173,28	-74.079,48	9,03%	-6,39%

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.142.743,95	972.336,10	1.127.024,95	170.407,85	9,50%	17,53%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	222.294,70	300.096,05	331.444,77	-77.801,35	1,85%	-25,93%
Turismo	32.579,15	51.070,59	60.094,11	-18.491,44	0,27%	-36,21%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	218.846,55	291.014,93	295.242,55	-72.168,38	1,82%	-24,80%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	3.156.671,24	3.158.777,83	3.097.154,28	-2.106,59	26,25%	-0,07%
Trasporti e diritto alla mobilità	1.380.709,58	1.401.515,29	1.390.893,47	-20.805,71	11,48%	-1,48%
Soccorso civile	0,00	0,00	120.972,30	0,00	0,00%	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.101.953,28	1.152.739,74	1.261.864,22	-50.786,46	9,16%	-4,41%
Tutela della salute	31.541,03	16.092,34	24.312,87	15.448,69	0,26%	96,00%
Sviluppo economico e competitività	159.678,98	172.703,90	176.540,98	-13.024,92	1,33%	-7,54%
Altro	0,00	0,06	0,66	-0,06	0,00%	-
						100,00%
Totale Spese Correnti Impegnate	12.026.288,02	12.019.762,00	12.807.126,28	6.526,02	100,00%	0,05%

Note:
 % sulla corrente: indica l'incidenza dell'aggregato (es. Missione Turismo) rispetto al totale della spesa corrente.
 % trend 16-17 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2016 a quello 2017.
 Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione risulta parzialmente confrontabile.

Si evidenzia di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per macro aggregato**.
La spesa è comparata rispetto ai precedenti esercizi in contabilità armonizzata.

Macroaggregato	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza	% sulla corrente	%Trend 16-17
Redditi da lavoro dipendente	2.797.171,75	3.048.165,43	3.250.473,03	-250.993,68	23,26%	-8,23%
Imposte e Tasse	204.552,80	213.812,72	232.417,18	-9.259,92	1,70%	-4,33%
Acquisto di beni e servizi	6.623.654,06	6.603.998,62	7.022.336,05	19.655,44	55,08%	0,30%
Trasferimenti correnti	1.594.496,13	1.240.074,56	1.378.542,49	354.421,57	13,26%	28,58%
Interessi Passivi ed oneri finanziari	555.516,65	577.026,40	609.982,62	-21.509,75	4,62%	-3,73%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.985,61	35.016,88	7.230,49	-3.031,27	0,27%	-8,66%
Altre spese correnti	218.911,05	301.667,38	306.144,42	-82.756,33	1,82%	-27,43%
Totale spese correnti	12.026.288,05	12.019.761,99	12.807.126,28	6.526,06	100,00%	0,05%

Note:

% **sulla corrente**: indica l'incidenza dell'aggregato (es. spesa per il personale) rispetto al totale della spesa corrente.

% **trend 16-17** : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2015 a quello 2016.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto i macroaggregati relativi alle spese per Acquisto di beni e servizi risultano solo parzialmente confrontabili.

Sul fronte della spesa corrente possiamo evidenziare quanto segue:

SPESA PER IL PERSONALE:

Rapporto con le spese correnti del bilancio:

La spesa totale relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base, il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo di 2.797.171,75 .

La stessa, rapportata alla spesa corrente complessiva di € 12.026.288,05, presenta una percentuale d'incidenza pari al 23,26% in riduzione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia un decremento nel periodo 2016-2017 pari al 8,23 %.

Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (2.797.171,75 / 14.198.883,47) essa è uguale al 19,70% e si mostra stabile rispetto allo scorso anno.

Il valore si colloca ad un valore inferiore rispetto allo specifico parametro di deficit strutturale relativo alla spesa per il personale che è pari al 39%.

Principio di contenimento della spesa del personale:

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, che sono fissati nel valore medio della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro

3.387.069,94.

Suddivisione contabile	2011	2012	2013
01 - Personale	€ 3.544.602,38	€ 3.507.023,00	€ 3.327.590,46

03 - Altro	€ 87.206,04	€ 50.263,09	€ 39.414,17
07- IRAP	€ 233.781,71	€ 232.595,85	€ 220.928,05
Totale componenti escluse	-€ 439.471,64	-€ 383.992,83	-€ 258.730,45
Totale	€ 3.426.118,49	€ 3.405.889,10	€ 3.329.202,23
	€ 3.865.590,13	€ 3.789.881,94	€ 3.587.932,68
Limite di spesa 2011-2013		€ 3.387.069,94	

Calcolo anno 2017

Costo del personale 2017
(Art. 1 L. 296/2006 e successive modificazioni)

	Spesa 2017
Retribuzioni lorde personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato - trattamento fisso ed accessorio	2.130.437,62
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in organismi partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
Emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale di altri Enti in convenzione per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 (Uffici di supporto agli organi di direzione politica)	25.410,48
Compensi per gli incarichi a contratto conferiti ai sensi dell'art. 110 d.lgs. n. 267/2000 (qualifiche dirigenziali/alta specializzazione)	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale, finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	9.795,92
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	30.528,02
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
Spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi)	5.530,52
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	600.999,71
IRAP	169.693,35
a detrarre:	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT	0,00

Spese per oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-83.900,70
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-37.897,42
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0,00
Maggiori spese autorizzate entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3 co. 120 della legge n. 244/2007	0,00
Spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi)	-5.530,52
Totale	2.845.066,98
Differenza spesa 2011-2013/spesa 2017	-542.002,96

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto dei limiti con una significativa contrazione della spesa.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue: Per quanto riguarda l'inclusione dei contratti di cui all'art.110 comma 1 del TUEL nell'alveo della spesa a tempo determinato si specifica che l'art. 11 del d.l. 90/2014 ha modificato il comma 1 dell'art. 110 del Tuel (D.Lgs. 267/2000) e ha abrogato l'art. 19, comma 6-quater del D.Lgs. 165/2001. Non vengono pertanto incluse tali tipologie contrattuali nella base di partenza (2009) e nel computo relativo al 2017.

Si dà atto pertanto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	58.344,63	58.344,63	
Art.90 TUEL			27.571,00
Personale in comando			0
Vigili tempo determinato			0
TOTALE	58.344,63	58.344,63	

SPESA PER INTERESSI:

Limite spesa per interessi:

Premessa:

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito negli ultimi anni diverse modifiche normative.

L'art. Art. 204 del D.lgs. 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Andamento degli indicatori:

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel consuntivo 2017 ad un valore complessivo di € 555.516,65 rapportata ad una spesa corrente complessiva di € 12.026.288,05 con una percentuale d'incidenza pari al 4,62 %.

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio anno 2017) e la spesa per interessi (555.516,65/14.198.883,47) è uguale al 3,912%, rilevandosi che predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del DLgs 267/2000 (10%).

Qualora il conteggio venisse effettuato sulle entrate relative all'anno 2015, come evidenzia il disposto normativo, il rapporto salirebbe al 4,24%.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia, fra il 2016 e il 2017, una diminuzione dell'aggregato pari al 3,73%.

Si sintetizza di seguito l'andamento degli indicatori:

ANNO 2017			
Totale entrate correnti	13.744.398,71	2015	
Spese per interessi bilancio	555.516,65	2017	
Tasso di utilizzazione	4,04%	2017	Il limite è posto al 10%

Spese per interessi bilancio	555.516,65	2017	
Totale spese correnti	12.026.288,05	2017	
% Incidenza	4,62%		

Per una completa visione della suddivisione per missioni e per macroaggregati della spesa si può consultare anche gli appositi allegati al Conto del Bilancio.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE:

Limiti relativi allo stock del debito:

Si specifica il contenuto del nuovo parametro di deficit strutturale in materia d'indebitamento:

la consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);

Si illustra di seguito la situazione del Comune di Sansepolcro per il 2017 (con confronto storico):

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	13.179.536,93	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39
Nuovi prestiti	400.000,00	310.000,00	245.000,00	500.000,00	245.000,00
Prestiti rimborsati	637.489,04	682.274,01	566.058,11	620.148,38	530.252,65
Estinzioni anticipate *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39	11.843.314,74
Entrate correnti	14.224.905,42	13.606.369,00	13.744.398,71	15.443.071,61	14.198.883,47
% Debito su entrate correnti	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%	83,41%

Spesa per interessi e quote capitale	1.295.875,04	1.326.995,35	1.176.040,73	1.197.322,83	1.085.769,30
	9,11%	9,75%	8,56%	7,75%	7,65%

Si segnala il consolidamento della tendenza alla riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente.

Migliorano i rapporti relativi al peso del servizio e lo stock di debito sulle entrate correnti anche in relazione all'ottimo andamento delle entrate tributarie.

ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI INDISPENSABILI E RILEVAZIONE DEI COSTI:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Premessa:

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 23.02.2017 sono state approvate le tariffe relative ai servizi a domanda individuale relativi all'anno 2017.

Tenuto che sul piano delle tariffe, il bilancio 2017 è stato caratterizzato dalla sostanziale invarianza tariffaria.

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno. Tale servizio non è più qualificabile pertanto come servizio a domanda.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società s.s.d. vivi Altotevere Sansepolcro srl all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.
- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla determinazione n.725 del 02.11.2017 e successiva convenzione. Le modalità di gestione quindi cambiano sostanzialmente dal 2016 al 2017.

- Non vengono riportate nella rendicontazione finanziaria le movimentazioni, di natura straordinaria, relate al progetto di restauro dell'affresco della Resurrezione.
- Vengono eliminati, dalle previsioni del servizio, gli introiti relativi al parcheggio di "San Puccio" dal 1-1-2017 non più a pagamento.

I proventi da tariffe dei servizi a domanda individuale hanno contribuito alla copertura dei relativi costi nella misura complessiva del 74,31% (all'interno del limite previsto dall'art.6 del D.L. 28.02.93 n.55 che prevede una contribuzione minima pari al 36%).

Si specifica che per l'Asilo Nido il costo dello stesso è computato al 50% dell'effettivo sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

E' da evidenziarsi un leggero miglioramento delle coperture rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un incremento del grado di copertura del 4,97%.

Il differenziale globale tra costi e ricavi di tutti i servizi a domanda individuale, includendo a tal fine anche il trasporto scolastico ed il servizio lampade votive, è pari ad euro - 494.098,92 €.

Si tenga presente tuttavia della diversa articolazione dei servizi dal 2016 al 2017 che non permettono una perfetta omogeneità di raffronto.

Tale dato evidenzia la quota dei costi dei servizi a domanda individuale che vengono coperti non con specifiche contribuzioni ma attraverso la fiscalità generale.

Negli anni precedenti tale differenziale presentava i seguenti valori:

- 2014 630.838,29
- 2015 641.811,69
- 2016 630.679,27

RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE				
ANNO 2017 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	% COP
MENSE SCOLASTICHE	273.031,81 €	406.338,57 €	- 133.306,76 €	67,19%
ASILI NIDO	179.006,25 €	212.843,35 €	- 33.837,10 €	84,10%
TEATRO MUSEI PINACOTECHE	83.329,61 €	84.752,55 €	- 1.422,94 €	98,32%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.769,20 €	79,15 €	3.690,05 €	4761,90%
SERVIZI CIMITERIALI	47.118,52 €	84.949,95 €	- 37.831,43 €	55,47%
Totali	586.255,39 €	788.963,57 €	- 202.708,18 €	74,31%
% DI COPERTURA	74,31%			

ANNO 2016 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	%COP
MENSE SCOLASTICHE	256.085,91 €	404.050,73 €	- 147.964,82 €	63,38%
ASILI NIDO	194.078,03 €	211.461,23 €	- 17.383,20 €	91,78%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	154.836,00 €	250.674,69 €	- 95.838,69 €	61,77%
PARCHEGGI CUSTODITI	18.671,35 €	- €	18.671,35 €	n.d
SCUOLA DI MUSICA	- €	28.000,00 €	- 28.000,00 €	0,00%
SERVIZI CIMITERIALI	63.994,54 €	98.979,53 €	- 34.984,99 €	64,65%
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.077,20 €	3.077,20 €	- €	100,00%
Totali	690.743,03 €	996.243,38 €	- 305.500,35 €	69,33%
% DI COPERTURA	69,33%			
% di copertura	586.255,39 €			
ANNO 2017	-----	74,31%		
	788.963,57 €			
<i>Differenziale reale da coprire con risorse generali</i>	- 494.098,92 €			
Altri servizi	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	%COP
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	25.597,00 €	163.649,14 €	- 138.052,14 €	15,64%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	88.982,00 €	29.477,25 €	59.504,75 €	301,87%

ANALISI DEI COSTI SERVIZIO RSU:

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. **51 del 27.03.2017** ad oggetto Approvazione delle tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti anno 2017 - TARI". Il Comune di Sansepolcro ha approvato il Piano Economico Finanziario e l'articolazione tariffaria sulla base della metodologia sopra illustrata.

Da tale attività scaturisce la definizione delle tariffe applicate nella bollettazione dell'anno 2017 e l'approvazione del seguente **Piano economico finanziario a preventivo**:

	Gestore unico	In economia	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 193.056,47	€ 40.000,00	€ 233.056,47
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	-€ 146.545,25	-€ 146.545,25
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 812.903,43	€ 124.832,78	€ 937.736,21
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 152.735,46	€ 290.316,15	€ 443.051,61
Altri Costi (AC)	€ 102.002,93		€ 102.002,93
Ammortamenti (AMM)	€ 441.642,21		€ 441.642,21
Accantonamenti (ACC)	€ 56.321,91		€ 56.321,91
Remunerazione (Rem)	€ 123.650,91		€ 123.650,91
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 1.882.313,32	€ 308.603,68	€ 2.190.917,00
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 234.342,38		€ 234.342,38
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 393.129,41		€ 393.129,41
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 366.548,56	€ 35.382,03	€ 401.930,59
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	-€ 2.593,10		-€ 2.593,10
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 991.427,25	€ 35.382,03	€ 1.026.809,28
TOTALE TARIFFA	€ 2.873.740,57	€ 343.985,71	€ 3.217.726,28

Di seguito si evidenzia il **conto economico a consuntivo analitico** della gestione rifiuti:

VOCI ECONOMICHE	2017 CONSUNTIVO
Entrate Tari da ruolo ordinario	€ 3.210.328,33
Entrate Tari e Tares da suppletivi	€ 306.165,83
Proventi vari servizio ambiente	€ 10.248,37
Recuperi da MIUR	€ 11.966,10

TOTALE RICAVI	€ 3.538.708,63
Costi spazzamento - raccolta - smaltimento RD – gestore unico	€ 2.873.740,57
Costi pulizia forazze e servizi sorveglianza isola ecologica	€ 53.858,47
Costi gestione stazione ecologica	€ 18.126,75
Costi Personale Ufficio Ambiente	€ 144.771,78
Costi Personale Ufficio Tributi	€ 12.198,78
Costi della riscossione	€ 7.318,78
Assicurazioni	€ 3.000,00
Costi vari servizi ambientali	€ 2.851,40
Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano e discariche	€ 17.377,22
Quota Ato Sud	€ 8.306,78
Recuperi sgravi esercizi precedenti	€ 77.121,00
Fondo svalutazione crediti	€ 406.918,70
TOTALE COSTI	€ 3.625.590,23
% DI COPERTURA	97,60%
DIFFERENZIALE	-€ 86.881,60
Costi da ripartire	€ 3.297.209,93

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità l'ente in sede di consuntivo ha aderito all'interpretazione Ifel, nella faq n. 5 del 15 aprile 2016 ritenendo che, in sede di predisposizione del Piano Finanziario riguardo i crediti inesigibili debba essere prevista una somma stimata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi.

Si tratta di una esigenza necessaria a rispettare il pareggio tra entrate e spese.

Diversamente ragionando e cioè ammettendo che il Comune possa inserire le perdite su crediti solo successivamente all'accertamento dello stato di inesigibilità, ne deriverebbe l'obbligo di imputazione degli inesigibili relativi a più annualità in un unico Piano Finanziario, con evidenti ed ingiustificati effetti sulle tariffe di quell'anno.

Il fondo pertanto del Piano finanziario a consuntivo risulta articolato in analogia a quanto operato nel bilancio finanziario relativamente alla posta del FCDE.

Si segnala che il PEF 2017 chiude in disavanzo per euro 86.881,60 dovuti per larga parte ad operazioni di sgravio e rettifica su bollettazioni degli anni precedenti.

Tale importo viene recuperato sul PEF 2018 non essendo compensabile da fondi ed accantonamenti.

Si mostra di seguito il trend storico di andamento del **gettito ordinario** dell'entrata:

2013	2014	2015	2016	2017
2.973.183,74	3.000.632,28	3.052.557,94	3.097.079,08	3.210.328,33

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

IL NUOVO QUADRO NORMATIVO:

Il Patto di Stabilità Interno per gli enti locali, istituito nel 1998, è stato più volte modificato dal legislatore, fino a scomparire alla fine del 2015.

Con la Legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015, n. 208, articolo unico), infatti, il “Patto” è stato abrogato e sostituito con il nuovo principio del “Pareggio di Bilancio”.

La Legge di Bilancio 2017, articolo unico, commi 463 e ss., riforma in alcune parti tale disciplina.

Gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016, sono sostanzialmente confermati per gli anni 2017-2019.

A conferma del vincolo già esistente per il 2016, a decorrere dal 2017 i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), come previsto dal revisionato art. 9 della L. 243/2012.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa è incluso nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota derivante da debito.

Si applica così il comma 1-bis dell'art. 9 della L. 243/2012, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

L'inclusione del FPV per l'intero triennio, consente di proseguire la ripresa degli investimenti pubblici locali. Fino al 2019 sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota riveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate

finali comprese nel saldo; un elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Dal 2017, nel computo del saldo Finale, non si considera la quota del FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Anche nel 2017-2019 vige il regime dei “patti di solidarietà nazionali” di cui all’art. 10 L. 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione o con debito.

Gli spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

Nella Sezione Strategica del DUP si è già delineata la situazione del Comune di Sansepolcro rispetto alle nuove disposizioni, che possono essere rispettate grazie ad alcuni fattori strutturali che caratterizzano il bilancio dell’Ente.

Adempimenti e certificazione finale:

In relazione agli obblighi concernenti i vincoli di finanza pubblica l’ente ha posto in essere nel 2017 i seguenti adempimenti:

- Ha definito in sede di approvazione del Bilancio d’esercizio, con delibera di Consiglio Comunale n.39 del 21.03.2017 ed in coerenza con la programmazione, gli obiettivi di miglioramento relativi a vincoli di finanza pubblica determinati ai sensi della normativa soprarichiamata e sulla base di apposito prospetto determinato ai sensi dell’articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Il Responsabile del servizio finanziario ha effettuato i tre monitoraggi dei risultati inserendoli nel sito web della Ragioneria Generale dello Stato <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, compilando l’apposito modello, MONIT17;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.108 del 19.07.2017, oltre ad un monitoraggio dell’andamento dei conti (all’interno della Relazione tecnica), si produceva un’analisi sull’andamento dei vincoli di finanza pubblica sviluppando una serie di considerazioni ed analisi nonché suggerimenti in relazione alle criticità relative al raggiungimento degli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica.
- In fase di verifica dei controlli interni in data 26 Luglio 2017, il Responsabile del servizio finanziario, eseguiva il monitoraggio sui vincoli di finanza pubblica formulando nel contempo suggerimenti all’amministrazione;
- Alla chiusura dell’esercizio 2017 è stato predisposto un primo prospetto di verifica finale, attestante il rispetto dell’obiettivo posto dai vincoli di finanza pubblica per l’anno 2017. Si specifica che il dato relativo all’obiettivo di competenza è stato composto sulla base delle risultanze emergenti dai partitici accertamenti ed impegni, in quanto, naturalmente, il dato relativo al conto consuntivo 2017 non era ancora disponibile;
- Per ultimo, i prospetti dei punti precedenti, sono stati sottoposti ad ulteriore verifica per quanto riguarda la parte relativa ai risultati di competenza a seguito della chiusura a livello di consuntivo alle operazioni di riaccertamento. Sono stati pertanto redatte alcune rettifiche ai modelli precedenti confermando tuttavia il rispetto degli obiettivi inerenti il Patto di Stabilità Interno. In data 26/03/2018 il nuovo risultato è stato immesso nel sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato.

- L'ente ha prodotto in data del 26/03/2017 apposita certificazione (a firma del Sindaco e del Responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio di Revisione) attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017.

I risultati finali mostrano il rispetto dell'obiettivo imposto dal patto di stabilità interno per l'anno 2017.

Il risultato è stato raggiunto segnando un delta notevolmente ampio rispetto all'obiettivo finale dovuto essenzialmente a tre fattori:

- Buon andamento dei recuperi in materia tributaria;
- Forte incremento del FCDE.
- Slittamenti di cronoprogramma che hanno determinato avanzo di amministrazione.

Tale ultimo elemento ha comportato un utilizzo degli spazi concessi in ambito nazionale (spazi verticali) non completo.

Si evidenziano di seguito le risultanze finali:

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di SANSEPOLCRO

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	1.718
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	1.718
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	134
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	137
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	271
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	1.447

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

AZIONI SPECIFICHE DI CONTROLLO:

LIMITI PUNTUALI ALLA SPESA CORRENTE:

Premessa:

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il Dl 66/2014 ha introdotto ulteriori limiti puntuali di spesa più in particolare il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Limiti di spesa per l'anno 2017:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	31.950,00	80%	6.390,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.450,00	80%	13.090,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	13.000,00	50%	6.500,00
Formazione	22.339,83	50%	11.169,92
TOTALE	132.739,83		37.149,92

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.818,00	0,00	12.818,00	30%	3.845,40

Dall'anno 2011, le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possono superare il **20%** di quelle sostenute per le medesime finalità nell'anno 2009. (art. 7, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2017 era calcolato in euro **13.090** la spesa sostenuta è pari ad euro **12.959,80**.

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare **spese per sponsorizzazioni**. (art.7, c. 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro 0 la spesa sostenuta è stata pari ad euro 0.

Dall'anno 2011, la spesa annua per **missioni** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 12, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di motivato provvedimento del capo dell'amministrazione, da comunicare preventivamente all'organo di revisione.

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro **6.500** la spesa sostenuta è pari ad euro **3.376,83**.

Dall'anno 2011, la spesa per attività esclusivamente **di formazione** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 13, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro **11.169,92** la spesa sostenuta è pari ad euro **4.439,46**.

Per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro **3.845,40** la spesa sostenuta è stata pari ad **euro 9.668,60**. La mancata riduzione rispetto alla percentuale richiesta, che appare irraggiungibile e irragionevole vista, la situazione dei servizi erogati, la non disponibilità in alternativa di mezzi pubblici e la conformazione del territorio, verrà compensata con i risparmi operati negli altri settori d'intervento.

- per quanto riguarda gli **incarichi di consulenza, studio e ricerca** il limite è pari al 80% di quanto impegnato nell'anno 2009 (art.6 comma 7 d.l. n. 78/2010 e s.m.i.)

Il limite di spesa è pertanto fissato in euro 6.390 la spesa sostenuta per tale tipologia di collaborazioni esterne è stata pari a 1.243,42.

Il provvedimento di incarico è la determina n.847 del 14.12.2017

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	6.390,00	1.243,42	5.146,58
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.090,00	12.959,80	130,20
3	Missioni	6.500,00	3.376,83	3.123,17
4	Formazione	11.169,92	4.439,46	6.730,46
5	Autovetture (spese di esercizio)	3.845,40	9.668,60	-5.823,20
6	Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE VINCOLATE	40.995,32	31.688,11	9.307,21

RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP :

Premessa:

Dall'entrata in vigore dei decreti sul contenimento della spesa pubblica (D.L. 52/2012 e D.L. 95/2012), in tema di acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (euro 207 mila), sono passati alcuni anni e le amministrazioni si sono dovute confrontare obbligatoriamente con il mercato elettronico.

L'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria deve essere eseguito con ricorso obbligatorio al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) di Consip, regolamentato dall'art. 328 del D.P.R. 207/2010 o utilizzando il mercato elettronico della centrale regionale di riferimento. E' possibile, altresì, costituire un proprio mercato elettronico realizzato dalla stazione appaltante.

I vincoli all'utilizzo rendono necessario un sostanziale passaggio delle procedure in economia, svolte con il metodo tradizionale cartaceo, attraverso procedure che utilizzano il sistema informatico. La legge prevede che l'acquisto diretto di beni e servizi per i quali è presente una convenzione Consip, senza il ricorso a questa, sia causa di responsabilità amministrativa e di danno erariale, quest'ultimo pari alla differenza tra il prezzo previsto nella convenzione e quello indicato nel contratto d'acquisto.

I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo; il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega un'apposita dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del comma 3 dell'art.26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004.

La normativa attribuisce al Servizio di Controllo di Gestione le funzioni di "sorveglianza e controllo" e le funzioni di rendicontazione.

Annualmente il Servizio Controllo di Gestione sottopone all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla legge. Tale relazione verrà, in seguito, pubblicata sul sito Internet del Comune.

Procedure attivate:

In merito al controllo specifico sulle procedure di acquisto di beni e servizi, demandato agli uffici preposti al controllo di gestione sulla base delle prescrizioni contenute nell'art. 1, comma 4 del D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (taglia spese) convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2004, n. 191, e successive modifiche ed integrazioni si rileva quanto segue:

- È stata effettuata da parte del Segretario Comunale una continua attività di sensibilizzazione degli uffici comunali attraverso la produzione di circolari esplicative sugli adempimenti legati alla normativa in oggetto evidenziando le principali problematiche riscontrate nelle procedure adottate;
- sono state esercitate funzioni controllo a "campione" su un numero significativo di atti dell'ente più in particolare:

Analisi degli acquisti effettuata dal controllo di gestione :

Nel corso dell'esercizio finanziario **2017**, sono stati controllati **CENTTREDICI** acquisti di beni e servizi che possono avere rilevanza, relativamente al controllo indicato in oggetto. Di questi, **OTTANTANOVE** sono avvenuti tramite convenzioni o mercato elettronico consip e **VENTIQUATTRO** con soggetti diversi da consip, di cui **TREDICI** perché il materiale o il servizio non erano presenti tra le convenzioni o nel mepa consip e **UNIDICI** per la deroga consentita dall'articolo 1 c. 502 e 503 della legge di stabilità numero 208 del 2016. Dalle suddette verifiche è emerso il sostanziale rispetto delle norme di legge, nonché il perseguimento dei principi dell'efficacia e dell'efficienza della gestione.

Prescrizioni:

Sono rilevate altresì anche nell'esercizio **2017** alcune imprecisioni procedurali. Perdura, nonostante l'opera di sensibilizzazione del Segretario Comunale, l'assenza delle dichiarazioni sostitutive attestanti il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 e carenze sul piano della documentazione allegata agli atti di deroga alle acquisizioni in Consip.

E' stata rilevata una carenza sul piano procedurale per cui i vari responsabili raramente ricorrono al mercato regionale elettronico START e hanno scarse conoscenze sull'argomento, per cui si suggerisce all'amministrazione di curare ulteriormente l'aspetto formativo attraverso appositi corsi finalizzati all'acquisizione delle conoscenze relative alla gestione del mercato elettronico.

Delle anomalie riscontrate verrà data apposita comunicazione agli uffici finalizzata alla correzione delle procedure.

Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi nel corso dell'anno 2013 è stata tuttavia operata la creazione di due unità operative nell'ambito del I e II settore da specializzare nelle procedure Consip e in quelle relative al Mercato elettronico.

IL CONTROLLO SULL’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE:

In merito all’affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’amministrazione, effettuati nell’anno 2016 ai sensi dell’art. 1, comma 42 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si rileva che il servizio controllo di gestione ha provveduto a sensibilizzare gli uffici sulla necessità dell’invio alla Corte dei Conti delle delibere di incarico di valore superiore a 5.000 euro.

Si ricorda che la disposizione prevede: “ *L’affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’amministrazione, deve essere adeguatamente motivato con specifico riferimento all’assenza di strutture organizzative o professionalità interne all’ente in grado di assicurare i medesimi servizi, ad esclusione degli incarichi conferiti ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni. In ogni caso l’atto di affidamento di incarichi e consulenze di cui al primo periodo deve essere corredato della valutazione dell’organo di revisione economico-finanziaria dell’ente locale e deve essere trasmesso alla Corte dei conti. L’affidamento di incarichi in difformità dalle previsioni di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano agli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti.*”

Si specifica che ai sensi del regolamento vigente la competenza dell’invio è demandata al Dirigente /Posizione Organizzativa che determina con proprio atto l’incarico.

Si specifica che l’ente si è dotato, da ultimo, con delibera di Giunta Comunale n.252 del 30.10.2014 di un proprio Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo.

Lo stesso è stato sottoposto all’esame della Corte dei Conti sezione regionale di controllo.

Il servizio di controllo ha analizzato gli incarichi di collaborazione affidati nell’anno 2017 rilevando l’assegnazione di un incarico di consulenza per complessivi euro 1.243,42.

L’incarico è stato conferito con determinazione n.847 del 14.12.2017 ad oggetto : “Acquisizione di parere legale per composizione di lite stragiudiziale con soggetto economico di zona.”

Per quanto riguarda le collaborazioni si rileva che le stesse sono state oggetto di pianificazione in apposita sezione del DUP anno 2017-2019 ai sensi dell’art. 2 del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo.

Si è inoltre riscontrata la pubblicazione degli atti di collaborazione sul sito web del Comune ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del DLgs 33/2013.

Visti gli atti si è rilevata la non necessità dell’invio alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO e DEL CICLO DELLA PERFORMANCE:

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE:

Gli obiettivi da raggiungere annualmente vengono deliberati dalla Giunta Municipale in coerenza con gli strumenti di programmazione generale e finanziaria.

Con Delibera di Giunta Municipale n.145 del 27.07.2017 si sono approvati definitivamente gli obiettivi per l'esercizio 2017.

Per ogni centro di responsabilità abbiamo una triplice ripartizione degli obiettivi da raggiungere:

- **Obiettivi di Mantenimento:** costituiscono le ordinarie attività svolte dal Centro di Responsabilità (Servizio, Unità Operativa).
- **Obiettivi di Mantenimento degli incrementi di produttività precedentemente raggiunti:** costituisce una sottospecifica degli obiettivi precedenti e prende in particolare considerazione gli "step" migliorativi raggiunti negli esercizi precedenti e consolidatisi nell'ambito del mantenimento.
- **Obiettivi di Miglioramento:** costruiscono specifici obiettivi di miglioramento (per quanto possibile dotati di misurazione oggettiva) da conseguirsi nel corso della gestione annuale.
- **Analisi dei risultati programmati sotto il profilo economico:** ogni responsabile esegue una ricognizione degli obiettivi di miglioramento e consolidamento raggiunti anche sotto il profilo dell'abbattimento dei costi e/o dell'ampliamento dei servizi cercando, laddove possibile, una quantificazione economica dell'operato.

La programmazione degli obiettivi è illustrata attraverso la compilazione di una **scheda standard** per ogni centro di responsabilità:

=====

SCHEDA DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2017

COMUNE DI SANSEPOLCRO

SERVIZIO:
UNITA' OPERATIVA:

Scheda n.1**OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2017:**

Vengono illustrate nella sezione le attività ordinarie dell'ufficio/servizio

Scheda n.2**OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2017 (Consolidamento incrementi di produttività raggiunti nei precedenti esercizi):**

Vengono evidenziati nella sezione i risultati di miglioramento che si sono raggiunti negli esercizi precedenti e che verranno consolidati anche per l'esercizio 2017.

E' consigliata l'eventuale suddivisione dei consolidamenti in progetti specifici:

Progetto n.1:

Progetto n.2:

.....

Scheda n.3**OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO QUALI - QUANTITATIVO 2017:**

Vengono illustrate nella sezione gli obiettivi di miglioramento.

L'ufficio deve indicare almeno un parametro quantitativo in grado di evidenziare a consuntivo il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo deve essere pertanto riscontrabile dal Nucleo di Valutazione con un dato quantitativo documentabile.

Scheda n. 4**PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI/QUANTITATIVO**

	Obiettivi	Attività	Indicatore	Valore di Riferimento	Valore Atteso	Stima Realizzazione		Servizi da coinvolgere
						1° Sem	2° Sem	
1								

Scheda n.5

ANALISI DEI RISULTATI PROGRAMMATI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO:

Onde permettere il mantenimento delle risorse relative al trattamento accessorio agli attuali livelli è necessario che ogni responsabile esegua una ricognizione degli obiettivi di miglioramento e consolidamento raggiunti anche sotto il profilo dell'abbattimento dei costi e/o dell'ampliamento dei servizi cercando, laddove possibile, una quantificazione economica dell'operato.

VALUTAZIONI E ANNOTAZIONI

=====

Strettamente correlate alla definizione degli obiettivi sono le delibere di assegnazione delle risorse umane e finanziarie alla struttura e gli stessi documenti costituiscono elementi essenziali della pianificazione della performance ai sensi del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Pianificazione della Performance:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Illustrazione e approvazione linee programmatiche dell'Amministrazione.	Delibera di Consiglio Comunale n.169 del 24.10.2016
Documento unico di programmazione (DUP)-periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). approvazione definitiva.	Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 21.03.2017
Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).	Delibera di Consiglio Comunale n.39 del 21.03.2017
Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli investimenti (2017-2019)	Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 21.03.2017
Programmazione del fabbisogno del personale (2017-2019)	Delibera di Giunta Municipale n.174 del 13.09.2017
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2017.	Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 21.03.2017
Piano dettagliato degli obiettivi, ai sensi dell'art. 197, comma 2, lett. A) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.145 del 27.07.2017

Piano esecutivo di gestione (PEG), ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.82 del 07.04.2017
---	---

Per brevità di esposizione si precisa che non si è proceduto a riproporre nell' ambito del referto al controllo di gestione il relativo allegato inerente il l'assegnazione degli obiettivi anno 2017 essendo lo stesso incluso nella Delibera di Giunta Municipale n.145 del 27.07.2017.

La stessa sarà acquisibile in ossequio al principio generale di trasparenza connettendosi al sito del Comune di Sansepolcro www.comune.sansepolcro.ar.it sezione Amministrazione trasparente -> Performance-> anno 2017.

Rendicontazione della Performance:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017.	Delibera di Consiglio Comunale n.108 del 19.07.2017
Attestazione relativa al rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità interno anno 2017	Certificazione del 26 Marzo 2018 a firma del Responsabile servizio finanziario, Collegio di revisione e Sindaco
Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG anno 2017 (Relazione sulla performance)	Delibera di Giunta Municipale n.91 del 18.05.2018
Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000.	Delibera di Consiglio Comunale n.46 del 26.04.2018
Approvazione della relazione generale sulla performance anno 2017	Delibera di Giunta Municipale n.121 del 27.06.2018
Attestazione del Nucleo di Valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi	Nota del 10 maggio 2018
Referto sul controllo interno anno 2017 (Controllo di Gestione, Partecipate, Strategico, Equilibri economici e finanziari, Controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di Qualità.	

Per brevità di esposizione si precisa che non si è proceduto a riproporre nell' ambito del referto al controllo di gestione il relativo allegato inerente il grado di raggiungimento degli obiettivi anno 2017 essendo lo stesso incluso nella Delibera di Giunta Municipale n.91 del 18.05.2018.

La stessa sarà acquisibile in ossequio al principio generale di trasparenza connettendosi al sito del Comune di Sansepolcro www.comune.sansepolcro.ar.it sezione Amministrazione trasparente -> Performance-> anno 2017.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Con Delibera di Giunta Municipale n.91 del 18.05.2018 nell'ambito delle procedure di rendicontazione l'amministrazione ha proceduto all'analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi preventivati per l'esercizio 2017.

Gli allegati alla delibera forniscono una serie d'informazioni di natura prevalentemente quantitativa sulle attività svolte dai singoli uffici e servizi nell'anno 2017 (raffrontabili con gli indicatori relativi agli esercizi precedenti).

Tale schema di rilevazione focalizza la propria attenzione sulle attività del Comune (coincidenti con gli obiettivi di mantenimento in ambito di programmazione) ed ha come scopo prioritario la creazione di un sistema di rilevazioni che in successivi "step" procedurali dovrà portare (anche in connessione agli obiettivi di PEG) ad una rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza della macchina comunale.

Le attuali rilevazione permettono, quindi, prevalentemente un'analisi sull'andamento temporale delle attività svolte dai singoli servizi.

Alle singole relazioni dei Responsabili dei servizi è demandata invece la dimostrazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto preventivato in sede di programmazione.

Con relazione del Nucleo di Valutazione, allegata alla richiamata deliberazione n.91 del 18.05.2018, lo stesso si è positivamente espresso sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati agli Uffici e Servizi comunali (autorizzando in quel contesto la corresponsione dei relativi premi di produttività) ed attestando un grado di raggiungimento degli obiettivi superiore all'85% rispetto all'assegnazione iniziale.

Per quanto di competenza, stante l'esiguità delle risorse assegnate al controllo di gestione, si è potuto procedere ad una verifica della qualità dei dati rilevati solo con procedure di campionamento.

Si evidenzia l'analisi dei servizi afferenti il servizio demografico e commercio:

ESEMPI DI RILEVAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI CONNESSI AGLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO

UFFICIO DEMOGRAFICO

Obiettivi di PEG (mantenimento):

Illustrare nella sezione le attività ordinarie dell'ufficio/servizio avvalendosi anche del supporto dei dati quantitativi offerti dalle schede di rilevazione relative al controllo di gestione.

Gli indicatori utilizzati per “misurare” l'attività del Servizio Demografico sono stati costruiti in modo da sintetizzare i procedimenti significativi attribuiti a questo Servizio in poche voci di facile lettura e comprensione. Ciascuna voce sottintende una serie di procedimenti e attività elencate in apposito allegato.

Il primo indicatore “variazioni anagrafiche” assorbe una parte notevole del lavoro dell'U.O Anagrafe poiché comprende tutti i procedimenti relativi ai residenti; in sintesi: variazioni anagrafiche, registrazione pensioni, immigrazioni, emigrazioni, variazioni extracomunitari, gestione AIRE.

I dati numerici relativi a immigrazioni ed emigrazioni si riferiscono alle pratiche trattate che quindi possono riguardare più di una persona. Il dato per pratica piuttosto che per persona è dovuto alla sostanziale omogeneità e ripetitività degli adempimenti relativi a ogni persona facente parte della stessa pratica nella consapevolezza del fatto che il tempo lavoro dedicato ad un pratica varia necessariamente in relazione al numero di componenti della pratica stessa.

Dal punto di vista quantitativo tale dato riflette anche il movimento migratorio interno al comune.

Il dato relativo al 2017 è stazionario rispetto al 2016 ma ridotto rispetto al 2014 soprattutto per la sospensione delle variazioni di toponomastica avviate negli anni precedenti in esito al progetto di revisione della toponomastica stessa.

Al riguardo si sottolinea che la sospensione si è rivelata indispensabile a causa della riduzione di personale con il pensionamento della dipendente dell'Ufficio Anagrafe e l'impossibilità di sostituzione immediata.

Il secondo indicatore comprende la parte del lavoro del Servizio maggiormente legata ad automatismo del sistema informatico; in sintesi: certificati, dichiarazioni sostitutive di certificazioni e autocertificazioni, autentiche di firme e copie, carte d'identità, certificati plurilingue. Il dato è sostanzialmente stazionario rispetto al 2016 e dopo la flessione rispetto al 2014 dovuta presumibilmente ad una riduzione nell'emissione di certificazioni sicuramente conseguente al divieto di produrre certificazioni alle Pubbliche Amministrazioni.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive in conseguenza delle norme sulla decertificazione, rimaste sostanzialmente stazionarie, implicano spesso assistenza e consulenza agli utenti non sempre preparati e informati rispetto ai contenuti da inserire nelle dichiarazioni e poco consapevoli della loro rilevanza.

L'indicatore “statistica” subisce solo variazioni di scarso rilievo di anno in anno. Consiste in elaborazioni di dati relativi all'attività dei Servizi Demografici sia al fine di soddisfare gli adempimenti Istat obbligatori sia al fine di soddisfare le varie esigenze provenienti dall'utenza o da altri enti.

L'indicatore “atti di Stato Civile” sintetizza l'attività dell'U.O. stato civile e comprende tutta l'attività della redazione degli atti (nascita, pubblicazioni, matrimonio, cittadinanza, morte) con le problematiche connesse alle fasi preliminari e successive alla loro formazione.

L'indicatore evidenzia un dato quantitativo in crescita rispetto al 2015 dovuto sia all'aumento considerevole delle acquisizioni di cittadinanza italiana sia all'aggiunta di competenze in materia di separazioni, divorzi e unioni civili tuttavia in flessione rispetto al 2016 a causa di una riduzione degli acquisti di cittadinanza. Si è ritenuto importante riportare una sottotabella che specifica la numerosità dei vari atti di stato civile al fine di evidenziare la crescita di quelli legati a maggiore complessità delle procedure.

Al riguardo è importante evidenziare che il dato numerico in gran parte riguarda atti complessi per ciascuno dei quali, come nel caso delle acquisizioni di cittadinanza, di separazioni/divorzi o unioni civili, non si applicano procedimenti ripetitivi o standard ma è necessario valutare volta a volta le attività da porre in essere con approfondimenti normativi di rilievo.

La presenza di cittadini provenienti da altri paesi rende infatti molto delicato il lavoro del servizio. La formazione a questo fine è determinante perché la casistica è molto varia essendo influenzata dalle norme di diritto internazionale e dalle norme dei paesi di origine dei cittadini stranieri.

Altri indicatori significativi sono quelli relativi alle variazioni elettorali che sottintendono anche lo svolgimento di consultazioni elettorali con tutte le attività connesse, e quello dei procedimenti relativi a cittadini comunitari.

L'indicatore n. 9 è stato aggiunto recentemente dopo l'emanazione del D.Lgs. 30/2007 ed è indispensabile al fine di monitorare l'impatto dei comunitari sul lavoro del Servizio. In questo indicatore confluiscono le immigrazioni e le emigrazioni di cittadini comunitari nonché gli attestati di soggiorno permanente. Per il tipo di attività istruttoria, il dato in questo caso è riferito alle persone e non alle pratiche.

Per quanto riguarda i dati sull'utilizzo dei sistemi di trasmissione elettronica in sostituzione della posta ordinaria ci è sembrato importante segnalarne l'incremento in un'ottica di reale semplificazione delle attività.

L'indicatore n. 10 è stato aggiunto nel 2016 al fine di evidenziare attività non comprese negli indicatori precedenti e legate alla protocollazione in uscita oltre che alle attività di risposta alle numerose richieste che pervengono giornalmente a questo Servizio.

Interessante è mettere in relazione il dato globale di **protocollazione in uscita** dell'intero Ente pari a n. 6692 con quello relativo al Servizio Demografico pari a n. 3428. Altrettanto interessante è mettere in relazione il dato globale di protocollazione in uscita attraverso pec pari a n. 5048 dell'intero Ente con quello relativo al Servizio Demografico pari a n. 2593.

In pratica più del 50% della posta in uscita del Comune viene protocollata dal Servizio Demografico e quasi il 50% delle pec del Comune vengono effettuate dal Servizio Demografico.

Nell'ambito del Servizio Demografico più del 40% della protocollazione in uscita è effettuata dall'Ufficio di Stato Civile e più del 50% delle pec del Servizio Demografico sono effettuate dall'Ufficio di Stato Civile.

I dati sopra descritti sono interessanti al fine di evidenziare l'impegno del Servizio in termini di protocollazione e in termini di semplificazione grazie al massiccio ricorso all'utilizzo di pec in sostituzione dell'invio postale e conseguentemente in termini di riduzione della spesa.

Per quanto riguarda gli **OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2017** (scheda 2 degli obiettivi 2017)

1- Ottimizzazione gestione del personale e semplificazione burocratica

Il pensionamento di due dipendenti del servizio formati e con esperienza sia pure compensato dall'ingresso per mobilità di una sola unità ha imposto un'attività molto gravosa di riconversione dei carichi di lavoro degli altri dipendenti.

Tale situazione ha reso e rende impossibile ogni previsione di miglioramento o di continuità in alcune tipologie di prestazioni per il miglioramento già avviate con successo negli anni passati come nel caso dell'attuazione, prevista per stralci annuali, del progetto per la toponomastica.

Pertanto allo stato attuale obiettivo prioritario di questo Servizio è quello di evitare disservizi all'utenza nei limiti del possibile e consapevoli della precarietà della situazione in cui si trovano gli Uffici Demografici in carenza di personale e in vista di imminente ulteriore pensionamento di altro di pendete qualificato e con notevole esperienza lavorativa nel settore.

Dal punto di vista della semplificazione il Servizio ha ridotto notevolmente l'utilizzo della spedizione cartacea privilegiando l'invio tramite pec provvedendo direttamente all'utilizzo di tale strumento verso tutti gli Enti e privati che lo consentano.

Durante il 2017 il Servizio Demografico ha inviato solo PEC in sostituzione di raccomandate o comunicazioni ad enti pubblici e lo ha fatto direttamente quindi senza intermediazione dell'Ufficio Protocollo.

Risparmio realizzato: circa € 2.500 al quale deve aggiungersi l'esercizio diretto dell'attività che equivale ad una razionalizzazione del tempo lavoro degli uffici

2-Controllo e mantenimento allineamento codici fiscali e funzionamento INA-SAIA

Garantito controllo e mantenimento codici fiscali e funzionamento INA-SAIA,

3-Gestione anagrafe stranieri

Nonostante le difficoltà crescenti nella gestione dell'anagrafe degli stranieri soprattutto con riferimento a quella relativa ai cittadini comunitari per i quali sono state trasferite ai Comuni le competenze in materia di regolarità del soggiorno, l'Ufficio è riuscito a gestire e risolvere i vari casi di conflittualità in assenza di contenzioso.

Obiettivi di PEG (miglioramento):

Illustrare nella sezione il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento assegnati all'ufficio/servizio dalla Giunta Municipale nel corso dell'esercizio.

Obiettivo 1- Applicazione normativa coppie di fatto/unioni civili L. 20/5/2016 n. 76

La funzione attribuita è stata garantita durante tutto il 2017.

Il procedimento, complesso e delicato, è stato applicato nei vari casi presentatisi risolvendosi in un ulteriore servizio offerto con successo all'utenza.

Obiettivo 2 – popolamento Anagrafe nazionale della Popolazione Residente ANPR

Sono state poste in essere tutte le attività necessarie da parte del servizio. Il passaggio alla nuova anagrafe nazionale è programmato per la fine del 2018.

OBIETTIVI INTEGRATI DALL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione trasparente

Sono state aggiornate le pagine del sito dedicate a garantire la conoscibilità dell'azione amministrativa nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013. E' stato implementato l'inserimento della modulistica relativa ai procedimenti ad iniziativa di parte e la tempistica relativa ai procedimenti.

Sono state implementate le sezioni relative agli appalti. Nel 2017 non sono stati dati incarichi o contributi riferibili al Servizio Demografico.

Tutte le attività del servizio sono state realizzate con attenzione particolare all'importante disposizione inserita all'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito, in materia di controllo di gestione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate.

Piano anticorruzione

Garantita attenzione alla scelta del contraente per acquisti di beni e servizi privilegiando, ove possibile, il ricorso al mercato elettronico.

Entro i termini indicati dal Responsabile per l'anticorruzione e la trasparenza è stata redatta la relazione e compilati gli allegati in merito agli adempimenti di cui al D.Lgs 33/2013 e di cui al Piano anticorruzione.

Consolidamento incrementi di produttività (Delibera di Giunta Comunale N.174 del 18.06.2009):

Evidenziare nella sezione i risultati di miglioramento che si sono raggiunti negli esercizi precedenti e che si sono consolidati anche per l'esercizio 2017.

Gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo indicati all'inizio di anno sono stati portati a termine. Sono stati inoltre consolidati gli obiettivi già raggiunti durante gli anni precedenti.

Risparmio-riepilogo:

Semplificazione burocratica: utilizzo spedizioni via Pec circa € 2.500 al quale deve aggiungersi l'esercizio diretto dell'attività che equivale ad una razionalizzazione del tempo lavoro degli uffici.

Abbandono dell'archivio cartaceo della popolazione residente con risparmio nei tempi di lavoro e nell'utilizzo della carta.

Gestione efficiente e funzionale pur in assenza di una unità di personale cat. C5 a partire da giugno 2015 e di ulteriore unità a partire da ottobre 2017.

Conclusioni:

Il raggiungimento degli obiettivi di mantenimento e miglioramento assegnati al Servizio Demografico ha raggiunto il livello massimo e giustifica pertanto la corresponsione dell'incentivo.

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO

Obiettivi di PEG (mantenimento):

Illustrare nella sezione le attività ordinarie dell'ufficio/servizio avvalendosi anche del supporto dei dati quantitativi offerti dalle schede di rilevazione relative al controllo di gestione.

Le attività dell'Ufficio Commercio durante il 2017, così come durante gli anni precedenti, sono state notevolmente influenzate dalla costituzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive associato presso l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.

L'avvio di questo nuovo Servizio in assenza di formazione del personale ad esso destinato e di software adeguato ha reso molto gravoso lo svolgimento delle attività ordinarie che di fatto, lungi dall'essere attività di back office, si sono spesso concretizzate in attività di recupero dei procedimenti Suap quasi sempre nell'impossibilità di garantire il rispetto dei termini previsti dalle varie norme.

L'attività dell'Ufficio Commercio pertanto, anziché registrare il naturale snellimento, è risultata molto più gravosa. In questo contesto, e tenendo conto delle osservazioni espresse, le fasi dei procedimenti sono rimaste sostanzialmente le stesse.

Pertanto come già negli anni passati e pur tenendo conto del fatto che l'atto finale, quando necessario, è rilasciato dal Suap, i dati quantitativi sono stati distinti in tre gruppi: scia, autorizzazioni, attività particolari. Nel caso delle scia l'unità di riferimento è costituita ovviamente dalla scia stessa e sottintende il riferimento a vari aspetti connessi: conoscenza normativa, informazioni preliminari ai richiedenti, comunicazioni ai vari Enti esterni o uffici comunali interessati, verifica autocertificazioni, risoluzione casi particolari.

Per quanto riguarda le autorizzazioni le norme vigenti tendono a ridurre al minimo i casi di attività da autorizzare privilegiando il ricorso alla scia. In questo caso l'unità di riferimento è l'autorizzazione rilasciata e sottintende vari aspetti connessi. Gli aspetti connessi sono simili a quelli relativi alle scia benché si svolgano in tempi diversi.

Tra i procedimenti autorizzatori meritano una attenzione particolare quelli attinenti il rilascio delle concessioni di occupazione suolo pubblico per le fiere dal momento che l'atto finale presuppone un'attività particolarmente complessa che inizia con il bando di assegnazione delle aree, continua con l'istruttoria delle domande, la risoluzione dei casi particolari sempre più frequenti, la convocazione scritta e l'assegnazione ai richiedenti.

Tra le attività particolari sono state incluse tutte quelle non inquadrabili nei gruppi sopra descritti ma con un impatto significativo nell'attività dell'ufficio.

E' inoltre indispensabile tener conto del fatto che l'indicatore, necessariamente espresso con un dato numerico, solo raramente è in grado di evidenziare la complessità della pratica e l'impegno lavorativo che sottintende.

Dal punto di vista quantitativo non ci sono variazioni significative rispetto agli anni passati infatti in alcuni casi sono stati verificati leggeri incrementi in altri leggere riduzioni. Tuttavia la confusione normativa, la notevole frammentazione dei procedimenti e la necessità di semplificazione impongono una continua attività di verifica ed uno sforzo particolare da parte dell'Ufficio al fine di non perdere di vista l'obiettivo prioritario della funzionalità nei confronti dell'utenza spesso disorientata rispetto alla sempre maggiore difficoltà di coordinamento tra enti diversi ma anche tra uffici appartenenti allo stesso Ente ed ora anche tra Suap, Uffici comunali ed enti terzi. Per questi motivi la maggior parte dell'impegno del personale deve necessariamente essere orientata a garantire un supporto nella giungla burocratica dei vari servizi e delle varie competenze.

Nel secondo semestre 2012 è stata inoltre aggiunta al servizio l'ulteriore Unità Operativa Turismo senza incrementi di personale.

Per quanto riguarda gli OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2016 (scheda 2 degli obiettivi)

1- Valorizzazione delle eccellenze del territorio e dei prodotti di filiera corta

Durante il 2017 è continuata con successo la positiva esperienza del Mercatale autogestito dai produttori locali organizzati dalla Strada dei Sapori con ulteriori attività di promozione e valorizzazione come la caratteristica zona destinata a tali prodotti in Piazza Torre di Berta durante la Fiera di Mezzaqueresima nonché con altre iniziative in accordo e collaborazione con le realtà locali.

2- Fiere di Mezzaqueresima e commercio su area pubblica

Durante il 2017 è stata consolidata la nuova collocazione per le produzioni artigianali e la sistemazione dell'area di somministrazione in Piazza della Repubblica con razionalizzazione del percorso della Fiera ambulante e redatto e approvato il piano e il regolamento per la vendita su area pubblica con il recepimento delle norme regionali e della direttiva europea 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno-Direttiva Bolkestein

Il tutto in assenza di contenzioso.

3- Attività di back office procedimenti Suap

Si è mantenuto costante durante il 2017 l'impegno di questo Servizio nell'esercizio delle attività di back office e quale supporto per incomplete o carenti attività di front office da parte del Suap stesso.

L'Unione dei Comuni peraltro con delibera della Giunta dell'Unione n. 121 del 3/11/2015 ha coinvolto direttamente gli Uffici comunali per le attività di organizzazione e gestione dei procedimenti relativi alla Fiera di Mezzaqueresima edizione 2017

Obiettivi di PEG (miglioramento):

Illustrare nella sezione il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento assegnati all'ufficio/servizio dalla Giunta Municipale nel corso dell'esercizio.

1- Creazione di un sito dedicato

Il progetto è articolato in varie fasi curato da Toscana D'Appennino, soggetto gestore dell'Ufficio Comprensoriale di Informazione Turistica

In un'ottica di interdisciplinarietà l'Amministrazione ha ritenuto importante prevedere nel progetto il coinvolgimento di istituti scolastici idonei a fornire un contributo permettendo al tempo stesso un coinvolgimento significativo da parte della popolazione giovanile con coordinamento, controllo, revisione e verifica da parte dell'Ufficio Comprensoriale di Informazione Turistica in grado di svolgere le attività descritte ma anche di metterle in relazione con le informazioni e i contenuti relativi a Sansepolcro presenti nel sito intercomunale che lo stesso Ufficio ha contribuito a realizzare su incarico dell'Unione dei Comuni Valtiberina;

2- Promozione educational

Le problematiche sorte tra alcuni degli Enti aderenti al progetto Terre di Piero della Francesca hanno rallentato lo sviluppo del progetto. Per questo ed al fine di mantenere vivo l'interesse dei visitatori e dei tour operator sono state previste e svolte alcune iniziative di promozione sia direttamente che attraverso l'Unione dei Comuni e, con lo scopo di valorizzare le risorse del territorio, naturalistiche e culturali, è in corso di progettazione un nuovo sito turistico ad integrazione di quello comprensoriale gestito dall'Unione.

3- Miglioramento segnaletica luoghi di interesse

Non attuato per mancanza di input da parte dell'Amministrazione

4- Percorsi francescani

Approvato protocollo di intesa e documentazione cartografica con deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 30/11/2017. In attesa di approvazione iter da parte della Regione Toscana

5- Progetto Centro Commerciale Naturale

Supporto al CCN per realizzazione progetto di valorizzazione del Centro Storico

6- Valorizzazione prodotti di filiera corta

Sostegno al Mercatale

OBIETTIVI INTEGRATI DALL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione trasparente

Sono state aggiornate le pagine del sito dedicate a garantire la conoscibilità dell'azione amministrativa nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013. La modulistica è inserita dal Suap associato al quale sono delegate le funzioni in materia di Attività Produttive. Non esiste possibilità di intervenire sebbene ne sia stata verificata la carenza e incompletezza

Sono state implementate le sezioni relative agli appalti e ai contributi. Nel 2017 non sono stati dati incarichi riferibili al Servizio Attività Produttive e Turismo.

Tutte le attività del servizio sono state realizzate con attenzione particolare all'importante disposizione inserita all'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito, in materia di controllo di gestione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate.

Piano anticorruzione

Garantita attenzione alla scelta del contraente per acquisti di beni e servizi privilegiando, ove possibile il ricorso al mercato elettronico.

E' stata redatta la relazione e compilati gli allegati in merito agli adempimenti di cui al D.Lgs 33/2013 e di cui al Piano anticorruzione.

Consolidamento incrementi di produttività (Delibera di Giunta Comunale n.174 del 18.06.2009):

Evidenziare nella sezione i risultati di miglioramento che si sono raggiunti negli esercizi precedenti e che si sono consolidati anche per l'esercizio 2017.

Gli obiettivi realizzati durante gli esercizi precedenti in gran parte orientati alla semplificazione dei procedimenti, alla valorizzazione delle produzioni locali e delle tipicità del nostro territorio anche in termini di valorizzazione del Centro Storico sono stati mantenuti e consolidati con gli obiettivi raggiunti durante il 2017.

L'impegno nel settore del turismo si è concretizzato nel portare a termine ulteriori attività di progettazione coerenti con quelle avviate negli anni precedenti.

Significativo e in alcuni casi determinante l'impegno di questo Ufficio a sostegno e supporto delle attività del Suap.

Risparmio: Mantenimento del servizio nonostante la mancanza di personale.

Redazione e approvazione Piano e Regolamento per il commercio su area pubblica con recepimento D.lgs 59/2010 e normativa regionale di attuazione. Risparmio quantificabile tenendo conto dei costi previsti dalle società specializzate nella redazione delle norme di pianificazione commerciale tra i 5000 e i 7000 euro.

Conclusioni:

Il raggiungimento degli obiettivi di mantenimento e miglioramento assegnati al Servizio Attività Produttive ha raggiunto il livello massimo e giustifica pertanto la corresponsione dell'incentivo.

CONCLUSIONI:

Pur in regime di obiettiva carenza di dotazioni umane e finanziarie (si rileva che l'U.O. Controllo di Gestione non dispone di personale assegnato) il Servizio Finanziario ha cercato di impostare una procedura di controllo che, soprattutto sotto il profilo economico e finanziario, abbia la capacità di fornire ai Responsabili dei servizi ed agli Amministratori un positivo supporto alle scelte gestionali.

La procedura predisposta necessita tuttavia di perfezionamenti strettamente connessi alla possibilità di allocare nuove risorse al potenziamento della struttura operante il controllo di gestione.

Più in particolare, si confermano anche in questa sede, di seguito gli obiettivi di miglioramento necessari per rendere la procedura idonea e rispondente ad un buon sistema di controllo di gestione così come peraltro scritto in ambito regolamentare:

1. Miglioramento del sistema di controllo quantitativo in grado di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG su tutti i servizi evitando procedure di "campionamento";
2. Miglioramento del sistema di rilevazione quantitativa per uffici ampliando l'attuale formulazione ad una analisi dell'efficienza e della produttività così come era stato fatto, nei precedenti referti ed in via sperimentale, per l'ufficio tributi e anagrafe.
3. Miglioramento della qualità dei dati forniti dagli uffici eliminando gli indicatori ridondanti e ampliando la verifica a campione della veridicità e della precisione della rilevazione.
4. Miglioramento del sistema di definizione degli obiettivi rendendoli omogenei e pienamente conformi alle prescrizioni contenute all'art.40 del Regolamento degli Uffici e Servizi.
5. Rafforzamento, nell'ambito del ciclo della performance, di una serie di indicatori attinenti alla performance organizzativa compresa l'introduzione di meccanismi attinenti la verifica del gradimento da parte dell'utenza.
6. Ampliamento del sistema di rilevazione dei costi, obiettivo strettamente connesso con la possibilità di introdurre un sistema di rilevazioni di contabilità analitica accanto alle rilevazioni di natura economica patrimoniale.

IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Fazioli dott.ssa Giovanna

F.to

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Luca dott. Bragagni

F.to

Sommario

PREMESSA	2
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE :	3
DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	7
CONTROLLO ECONOMICO – FINANZIARIO	9
ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI	9
ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO	12
ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	22
ANALISI DELLA GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE:	33
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE:	40
ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI INDISPENSABILI E RILEVAZIONE DEI COSTI:	41
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	41
ANALISI DEI COSTI SERVIZIO RSU:	44
	70

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	47
IL NUOVO QUADRO NORMATIVO:	47
AZIONI SPECIFICHE DI CONTROLLO:	51
RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP :	54
IL CONTROLLO SULL’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE:	56
ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO E DEL CICLO DELLA PERFORMANCE:	57
ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE:	57
SCHEDA DEGLI OBIETTIVI PER L’ANNO 2017	57
PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI/QUANTITATIVO	58
ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:	61
ESEMPI DI RILEVAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI CONNESSI AGLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO	62
CONCLUSIONI:	68

